ANNO XIV Domenica 7 Aprile 1889. N. 667

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S:: M:: M:: A::

Redazione ed Amministrazione 34 - SALTA - 80 | Esce tutte le Domeniche | Abbonamento Mensile.......Ct. 50 Numero separato............... " 12

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 7 Aprile 1889

A rifascio

——

Il 1 di aprile la campana del liberalismo ha suonato a stormo, annunziando ai cittadini di questa Repubblica che potevano, senza le pagliacciate chiesastiche, stringersi coi nodi indissolubili del matrimonio.

È un brutto colpo scaraventato fra capo e collo della clericanaglia, la quale vede cosí a poco a poco scemarsi le entrate della sacra bottega — legge inesorabile del progresso.

La storia segnerá a caratteri d'oro questo passo gigante fatto sulla via della civiltá nel periodo del governo di Juarez Celman, passo che varrá a neutralizzare in qualche modo i molti errori commessi.

×

Il telegrafo, questo personaggio unico della grande commedia umana, il personaggio che parla per tutti, ci ha recato nella settimana due notizie di importanza relativa.

L'una annunzia che la torre di Eiffel era felicemente compiuta — l'altra che Boulanger era fuggito da Parigi e ritiratosi a Bruxelles.

×

Le agenzie Havas e Galveston non hanno servito il pubblico con la esattezza colla quale ha servito IL MALDICENTE il suo speciale agente telegrafico di Parigi, il quale primieramente ci ha trasmesso il *menu* del banchetto dato la sera del *solenne* compimento dell'opera sua, da Eiffel ai giornalisti della capitale francese, e ci ha mandato poi alcuni particolari sulla fuga di Boulanger.

×

Credo di far cosa grata ai centomila abbonati mettendoli a parte del nostro trionfo telegrafico. Ecco il *menu* del banchetto Eiffel:

Potage aerien.
Principii dell'89.
Sardine di Nantes rari in gurgite vasto.
Vol au vent a 300 metri di altezza.
Insalata di vittime nel caso di catastrofe.
Umido relativo.
Arrosto di nubifragi, ecc. ecc.

×

Quanto alla fuga di Boulanger, dice il corrispondente che il famigerato generale aveva riunito, il giorno prima di mettere le ali ai piedi, i suoi partigiani, proponendo loro un *colpo di mano;* che quella brava gente avevano risposto alla proposta con un *colpo di piede*, e che ció lo aveva persuaso a non temporeggiare piú oltre la *onorevole* fuga. Aggiunge che il generale lasció Parigi travestito da gesuita e che quell'abito gli si attagliava perfettamente.

×

A proposito della torre Eiffel c'é chi sostiene che abbia qualche punto di contatto con quella di Babele.

E sapete quale?

Attorno a quella regnava e attorno a questa regna la confusione.

I venti e piú partiti che scindono la Francia repubblicana son lí a provarlo.

×

I lettori ricorderanno le *meraviglie* fatte dai *machetes* e dai *remingtons* della Polizia di *Nueva Cordova* contro alcuni nostri compatrioti, sul cadere dello scorso anno.

Si disse allora che i nostri rappresentanti avevano spiegato un insolito zelo per ottenere pronta e piena giustizia contro quel barbaro ed inumano attentato.

Che cosa si é ottenuto?

Ma.... forse questo, come tanti altri reclami, dormirà della grossa nell'archivio ministeriale, *pro bono pacis.*

Le *anfore* non sono sempre piene di buona volontá per lo scrupoloso adempimento del loro mandato.

×

Si da come certo il non lontano arrivo di Succi all'Atene del Plata.

Il famoso vincitore della fame si diverte ora a digiunare nella capitale portoghese, per venire poi a continuare l'economico divertimento sulle ridenti spiaggie platensi.

Succi a Buenos Aires potrá essere un benefattore dell'umanità: le sue lezioni saranno utili agli impiegati di certe amministrazioni cui il paterno governo fa sospirare per mesi e mesi il non lauto stipendio, e sarebbero poi vantaggiosissime a quel tale, che (secondo il *comunicato* pubblicato nella *chilometrica* di via Florida da un signor Galletti Pietro) ebbe il coraggio di divorare OTTO chilogrammi di maccheroni, una gallína arrosto, mezzo pollo lesso, insalata per dieci persone, un chilo di castagne, i tutto inaffiato con dodici litri di vino. — Vero ventre senza fondo!

×

La tremenda catastrofe di Bancalari non é costata cosí cara all'Impresa delle Ferrovie di Rosario, come lo esigeva il numero delle vittime.

L'autoritá superiore con ingiusta clemenza si è contentata di castigare una cosí fatale negligenza con una ammenda di 4000 scudi.

Si spiega — le vittime erano immigranti — carne di povera gente che non pesa sulla bilancia e poco monta si carbonizzi o si stritoli sotto i vagoni di una ferrovia!!

Siamo in repubblica.... e tanto basta.

×

F. C. ha versato un *travaso d'idee* più o meno poetiche nelle colonne della *Nazione barberina* in forma di sonetto dedicato al Dr. Wilde.

L'autore da dei punti al *Pampeano*, a *Candelario*, *Beltoldo* ed altri simili cani di Parnaso.

Mi permetto offrire, come saggio, ai lettori una quartina del *monumentale* sonetto:

« Della logica Vostra al grande acume
« Navigava il Noetico vascello.
« Sulle sonanti diluviane spume
« Insieme al suo nocchier fatto corbello. »

e sono sicuro che i lettori troveranno più CORBELLO il poetucolo che il *vascello* ed il *nocchiero*!

×

Ai tempi dell'antica Grecia fra i giuochi atletici eccelleva il pugilato, come quello che molto cooperava allo sviluppo non solo delle membra ma pure della intelligenza. Memori dei costumi ellenici, una *frasca* ed un *campo* non vecchio fecero pochi giorni fa esercizi di pugilato negli uffici di redazione di un giornale di via Alsina.

Risultato — non sviluppo di membra né di intelligenza, ma solo di qualche bernoccolo piú o meno azzurrognolo attraverso i connotati dei due contendenti.

×

Per finire.

Quadro di famiglia.

Il bambíno, nelle braccia di sua madre, non smette di piangere, di gridare, di urlare.

Per distrarlo, il papá si mette ad imitare il grido degli animali, il gallo, il cane, e finalmente si mette a ragliare.

— Senti l'asino — mormora dolcemente la madre, additando al bambino l'autore dei suoi giorni.

MENALCA.

PARTITA.... ALL'AMORE

Ah! ci sto proprio bene al tavolino
A giuocare alle carte od alla dama,
Con un bicchiere accanto di buon vino
E una fanciulla bionda che mi ama.

Io rido e scherzo al pari di un bambino
Che senta paga ogni innocente brama;
E ci guardiamo! e amor fa capolino
Infra le nostre teste e a lui ci chiama

Coi primi baci e gli amplessi tremanti.
— « Adele, come e dolce un tuo sorriso!
« Come hai gli occhi soavi e m'innamori! . .

Quando si schiude l'uscio a noi davanti
Ed ecco appare della mamma il viso....
(« Taci mio cor! ») « Napoletana a fiori! »

S. E.

Lettera aperta

Al Signor Presidente del Consiglio Direttivo dell'Ospedale Italiano.

Vi prego di non interrompere, credendo di fare atto cortese, questa mia confessione.

Io sono un asino.

Intendiamoci, peró, un asino per la cocciutaggine Come vedete non c'é immodestia nell'emendamento. L'asino

resta sempre asino, soltanto con la cocciutaggine, la quale e la pazienza costituiscono le doti principali di un quadrupede che, fino dai miei primi anni, imparai a stimare nel *Giannetto* e per volgere di casi e conoscenze di uomini, del mio primo movimento dell'animo non ho mai mutato.

Sono un asino per la cocciutaggine ho detto e mi spiego.

E' questa, credo, la centesima volta che dalle colonne dell'*organetto* ho invocato dall'illustre consesso, che Voi avete l'onore di presiedere misure coercitive tendenti a tarpare le ali alla prepotenza monacale che regna sovrana e dispotica nelle sale del Patrio nosocomio.

Quello che ho ottenuto finora colle mie diatribe lo dicano per me i poveri ammalati che, recalcitranti alle obbligatorie espansioni religiose, sono trattati come cani da quelle *dilettissime* spose del Signore.

E' per questo che cocciuto come l'asino, torno alla carica, sia pure per continuare a far dei buchi nell'acqua.

Mi consta da fonte sicura che ammalati, cui il medico non permette lasciare il letto, sono obbligati dalle monache a lasciarlo i giorni di festa per assistere alle funzioni religiose.

Mi consta da buona fonte che coloro che non ottemperano a tali esigenze soffrono fame e sete e non si somministrano loro i rimedi colla esattezza prescritta dalle ricette.

Mi consta che la Madre Badessa é la gran maestra di cappella e fa e disfa a suo beneplacito, gettando polvere negli occhi dell'ispettore, il quale con tutte le migliori intenzioni, s'é lasciato finora infinocchiare dal sottile gesuitismo della medesima.

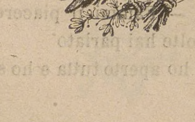
Mi constano, sempre da fonte sicura, queste e molte altre cose, che voi, Signor Presidente. non dovreste ignorare.

Orbene é tempo di finirla con queste monache. L'Ospedale Italiano non é una casa di esercizi, é un asilo ove i disgraziati vengono ricoverati per riacquistare la perduta salute.

Per la centesima volta, Signor Presidente, invoco la vostra autoritá per tor di mezzo abusi cosí sconvenienti, che attentano contro il buon nome di una delle più importanti nostre istituzioni.

Avró continuato a parlare al deserto? ...

TITIRO.



DI PIATTO

Al Dottor Giusto Calvi

No, no, mio caro amico: la Ditta *Castore*, *Polluce*, *Astianatte* e *Agamennone*, che voi (permettete che vi dia del *voi;* é più democratico del *lei* o, dell'*ella*) avete dimenticato nella penna, ha mai preteso fare dello spirito. La prosa che adotta la Ditta suddetta, é una *canzonatura* perenne, continua: canzonatura che sta tra la satira e l'epigramma e, tirando le conseguenze dalle premesse, le esamina, le confronta, le palpa, le pesa e.... ride.

Questa canzonatura, incomincia dal pettinare Sua Maestá il Padreterno, sapientissimo ed infallibile Monarca, o Presidente della Repubblica celeste... (é la medesima) il quale volle creare l' uomo ad immagine e similitudine sua (se l'originale é come la copia, stiamo freschini davvero) e creó un mostro, tanto che pentissi di averlo formato, (io che non sono né sapientissimo né infallibile, lo avrei subito distrutto per impastarne un altro) sino a pettinare i varii tribuni del popppolo, siano essi decrepiti o lattanti: poiché, i primi si ostinano ad evocare un tempo che fu; i secondi s'incocciano a penzare certi strani ideali i quali—stante la natura umana com'é—non potranno mai realizzarsi, per la semplice ragione che l' olmo non puó dar delle pere.

Quindi accetto quello che il Monti dice del Persio; colla sola differenza che io mi metto sulle cantonate col bastone in mano, quando sacrifico *ai Grazii:* mentre quando sacrifico alle Grazie, in mano ho il fiasco del Chianti e la testa coronata di rose: e in mancanza di queste, adopero la *violeta francesa doble*, o pure *los jasmines del paais!*

Ora, veniamo a noi Dpttore; e, badate, ío canzono, non *spiriteggio.*

—

Lascio da parte il *Misogallo,* versi mediocri, ed insulsi; lascio nello scaffale la *Vita di Alfieri*, prosa abbominevole e stantia, che puó definirsi un *Misogallo* senza versi; non mi curo dei tre versi francesi; poiché, dicendo ed asserendo e provando che la *grrrande rrrivoluzione* fu una grande pagliacciata, non intendo persuadere voi, sarebbe una sciocca pretesa; ma intendo—colle prove alla mano—persuadere gli altri; i quali, estranei alla quistione e vagliando le ragioni delle due parti e confrontando i fatti passati con quelli che si svolgono sotto i nostri proprii occhi, potranno giudicare se sia vero o no che, dal divino principio, uno e trino: — *Libertè, fraternité, egalité*—sia derivato il tristissimo effetto, uno e trino anch' esso, cioé: *egoismo, prepotenza, servaggio.*

Non intendo far mio complice Guerrazzí servendomi dei suoi epigrammi in prosa tolti dall'*Asino*. L'*Asino*, mio caro Dottore, lasciamolo in santa pace; poiché io non l'ho disturbato punto; né mi son dato la briga di rileggere la seconda citazione del Guerrazzi, (s'intende dello stesso *Asino*) conciosiaché quel brano da me riportato per provare la *pagliacciata* della *grrrande* eccetera, non lo tolsi dagli epigrammi in prosa dell'*Asino*, ma dalla *Beatrice Cenci* e dai capitoli intitolati: *Il Tevere e Roma*. Parole quelle che il Guerrazzi scrisse col sangue del suo cuore e colla anima amareggiata da giustissimo e santissimo sdegno.

Sissignore: é *eunuca* quella storia fatta ad *Usum Delphini*; quella storia che si assomiglia a una rapsodia; che nod giudica, non ragiona, non confronta, non ammaestra: quella storia che vorrebbe gettarci sempre e tenerci in eterno sotto il giogo dei francesi; mentre é fortuna per l'Italia guatarli sempre colla mano sull'elsa della spada.

Voi, Dottore, dite che ho fatto molto bene a *mandare a spasso certe reminiscenze:* e lo ridico e riconfermo anch'io; quindi lasciamola lì: perché, se dovessi definire l'*affinitá*, non potrei mai persuadermi come mai i Piemontesi (che disprezzano cordialmente i francesi, memori delle loro secolari prepotenze ed invasioni e ruberie) possano essere piú affini ai francesi; che furono e sono i nostri piú accaniti nemici, anziché alle popolazioni meridionali, le quali—alla fine dei fini—hanno il vanto e la fortuna di formare una sola famiglia coi piemontesi. Che se poi questa affinitá volevate considerarla *etnograficamente*, vi rispondo che era del tutto inutile incomodare l'etnografia; avvegnaché, conosco la geografia del mio paese, ho dimorato sei anni nel Piemonte e conosco il suo territorio palmo a palmo e so bene che confina colla Francia.

Che bella scoperta!

Ora passiamo al piú serio. Io vi consigliava a *smettere dal giudicare i nostri uomini politici;* e questo consiglio ve l'ho dato per tantissime ragioni: prima di tutte, la vostra etá giovanile, lo spirito bollente e la mancanza quasi assoluta di quella esperienza che chiamasi: la *maestra della vita.* Voi mi rispondete: *di che dunque questa foglia di cavolo di giornale che é anzitutto politico deve discorrere? Dei Seleniti o di ostetricia?*

Ecco, Dottore: io saró ud asino, non lo nego; ma ho creduto sempre, e crederó in eterno, che la missione del giornalista italiano — specialmente all'estero — non debba essere quella d'inzaccherarsi nel truogolo dei partiti, elevando al cielo uno, deprimendo gli altri; giudicare gli uomini di Stato alla stregua delle nostre amicizie e delle nostre aspirazioni, buone o cattive che esse sieno.

La missione del giornalista italiano all' estero, e piú nobile, piú santa, piú civile: é quella di elevare il morale dei suoi compatriotti, informandoli sul progresso del suo paese; divulgando le opere dell'arte e dell'ingegno: consigliando—dandone l' esempio—la buona armonia, l'unione tra i figli nati da una stessa madre: difendere la *madre* e i *fratelli,* quando vengono impudentemente offesi da certa stampa spudorata, ignorante e ruffiana: ricacciare in gola ai nostri detrattori, per abitudine e per mestiere, i loro turpi apprezzamenti a nostro riguardo per metterci in mala vista presso il mondo intero.

Cosí intendo io la missione del giornalista italiano all'estero; ed ecco il motivo per cui vi consigliava a smettere da certe fisime che alla fine dei conti non cavano un ragno dal buco; anzi, ci arrecano dánno immenso, perché—in certo modo—veniamo a confermare quello che dei nostri uomini e delle nostre cose propalano i nostri detrattori che Idddio sperda e confonda.

Il rubare *onestamente* al fisco, é vezzo di tutti i cittadini onesti di questo mondo birbone. Trovatemi un nobile cittadino monarchico. democratico, radicale, socialista, o anarchico che dica la veritá all'esattore delle impeste, e io mi fo tagliare tutto ció che si puó tagliare. Ecco perché ho detto: *si vis fiere* sopra Crispi, *dolendum ést primum ipsi* Cavallotti, o pure dell'amico Calvi stesso, il quale é proprieiario e ha dei beni al sole.

Nè regge il paragone, Dottore, del mio orologio che, tolto delicatamente dal mio taschino, potreste fare onestamente vostro: non sono il fisco io, e quindi—se ció dovesse succedere—nel riprendere il mio orologio dalle vostre tasche, cercherei rubarvi il portafoglio.

E quindi finisco, caro amico nella certezza che non abbiate motivo per tenermi il broncio. Del rimanénte, siete padronissimo di pensarla come volete: *la libertá, é libera;* eppoi non siamo in repubblica?

Se, per caso, questa mia cicalata meriti una vostra risposta, vi raccomando per l'amore di Dio e di Maria Santissima, non mi citiate della roba scritta in francese: abbiate la compiacenza di tradurmela, sia anche nella madre lingua di Gianduja; poiché—ve lo confesso francamente—a me il francese piace, quando l'ho di fronte, coll'arma in mano e alla luce del sole.—Cosí mi piace il francese e... in nessun'altra maniera.

Una stretta di mado da:

POLLUCE E COMPAGNIA.

FRA DUE MEMBRI

DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DI UNA SOCIETÁ

— Mai non apristi bocca nel Consiglio —
Diceva ad un collega un consigliere,
E quei : — Fammi il piacere,
Quante volte hai parlato
La bocca ho aperto tutta e ho sbadigliato! —

DA JUJUI

—

(Nostra corrispondenza particolare)

—

Jujui, 2 Aprile 1889.

Amico Maldicente,

Ti parrá strano di ricevere questa mia dopo tanti anni di lungo e *rumoroso* silenzio; ma che vuoi? Aveva fatto giuramento di scostarmi affatto dalla via giornalistica (che Don Basilio ha battezzato piena di triboli e di spine, e che ció nondimeno gli ha fruttato ultimamente un bel gruzzoletto di patacconi) ma eccoti che il mio giuramento é di marinaio e torno agli *antichi amori*.

Velleitá che frullano in capo ai miseri mortali ed a me pure in questo recondito angolo della repubblica argentina.

Ma veniamo a bomba.

Scopo di questa mia é farti notare la strana e grata impressione che mi ha fatto leggere nelle colonne di un giornale cittadino e vespertino, *El Diario*, un elogio diretto ad un nostro ex-ministro delle finanze — Agostino Magliani.

Dice l'articolista del suaccennato giornale, parlando del progetto Varela:

« El señor ministro sin duda alguna ha preparado y « estudiado bien su proyecto ¿No se le habrá ocurrido fijarse « en una de las mas *eminentes operaciones financieras de « este siglo cuyo brillante ejecutor es Agostino Magliani?*

« Italia ha operado lenta pero seguramente la abolicion « del curso forzoso, ha vuelto á la conversion; etc. etc. »

Ho detto *strana* impressione, poiché abituato a leggere in certi *giornalettucciacci*, scritti per nostra vergogna nella lingua del *sí*, attacchi inverecondi contro i nostri grandi uomini di Stato, mi stupiva che un estraneo, in un giornale che non ci é troppo favorevole, rendesse giustizia al merito, contrastato da gente che meglio che la penna dovrebbe maneggiare la scopa.

—

Della colonia, o meglio della collettivitá (non molto collettiva, se vogliamo) di qui nulla di nuovo — continua a vegetare, come sempre.

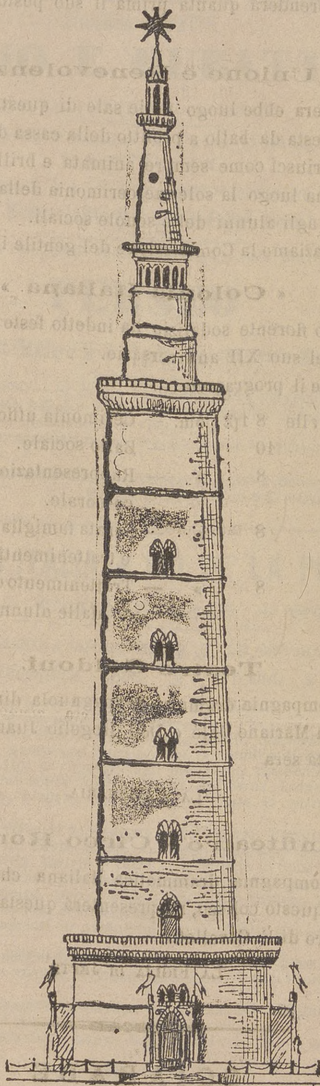
Di politica, poco di importante, quantunque si cominci di giá a sentire un lento rumore di lavorio elettorale.

E basta per oggi — e ad un'altra volta non lontana, ora che la pecorella é tornata all'ovile.

Astarotte.

Una Primizia

—



Ora che la Torre di Eiffel é terminata, siamo lieti di offrire ai lettori uno schizzo trasmessoci telegraficamente dal nostro solerte corrispondente.

CRONACHETTA

Buona notizia.

Siamo lieti di annunziare ai lettori ed amici, che il nostro Direttore *Silvano*, giá completamente ristabilito dalla

infermitá che lo ha obbligato al letto per ben quindici giorni, riprenderá quanta prima il suo posto nelle file militanti.

« Unione e Benevolenza. »

Ieri sera ebbe luogo nelle sale di questa veterana societá una festa da ballo a profitto della cassa di Beneficenza, festa che riuscí come sempre animata e brillante.

Oggi ha luogo la solenne cerimonia della distribuzione dei premi agli alunni delle scuole sociali.

Ringraziamo la Commissione del gentile invito.

« Colonia Italiana. »

Questo fiorente sodalizio ha indetto feste sociali in occasione del suo XII anniversario.

Eccone il programma:

Aprile	8 alle	8 1[2	pom.	— Cerimonia ufficiale.
»	13	10	»	— Ballo sociale.
»	14	8	»	— Rappresentazione drammatico-corale.
»	20	8	»	— Serata famigliare con concerto e trattenimenti diversi.
»	21	8	»	— Trattenimento drammatico dato dalle alunne.

Teatro Goldoni.

La compagnia drammatica spagnuola diretta dai primi attori Don Mariano Jalé e Don Rogelio Juarez, rappresenterá questa sera

LA PASIONARIA

Anfiteatro - Circo Romano

La compagnia drammatica italiana che agisce sulle scene di questo coliseo, rappresenterá questa sera l'applaudito lavoro di F. Cavallotti

LA FIGLIA DI JEFTE

SCIARADE

I.

In cielo l'*un*, l'*altro* in inferno, in terra
Il *terzo*, e il *tutto* in sé, chi vive, il serra.

2.

Dai *primi* il mondo é retto; l'*altro* fiume,
Ed il *totale* un animale implume

Spiegazióne delle sciarade precedenti

ORO-SCOPO TE-VE-RE

ASSICURAZIONI
CONTRO LA ROTTURA
DI
Vetri, Cristalli e Specchi
NELLA
ITALO-ARGENTINA

COMPAGNIA ANONIMA
DI
Assicurazioni Generali
A utorizzata dal Superiore Governo
apitalc Sociale ps. 2,000,000

BUENOS AIRES
571 NUOVO CALLE CANGALLO 571 NUOVO

DIRETTORIO:
Presidente — CARBONI ANTONIO.
Vice-Presidente — FERNANDEZ GIUSEPPE.
Tesoriere — CICHERO FORTUNATO.
Segretario — DENTONE EMILIO.
Vocali
SPINETTO ANDREA—DR. MARTINO A. MARTINEZ — G. RISOTTO — ONORIO ACEVEDO — RUSCONI ACEVEDO — PIETRO L. FUNES MATTALDI TORQUATO — RICHERI LUIGI.
Supplenti
PEGASSANO EMANUELE — CALDENTEI ¡LAUREANO.

Per informazioni e prospetti si possono ottenere dirigendosi ai signori Agenti della Compagnia, ed alla DIREZIONE GENERALE.
Calle Cangallo N. 571 nuovo

J. M. BUYO *Ispettore Generale.* — A. SPANDRI *Gerente.*

A la Ciudad de Londres
Avenida de Mayo — Calle Perú — Calle Victoria
Entrada 76 Perú 76
BUENOS AIRES.
ESPOSICION GENERAL

1. De SEDERIAS de todas clases para VESTIDOS y GUARNICIONES.
2. De GÉNEROS de fantasia para VESTIDOS (100,000 piezas!) A mas de los Generos de alta novedad y de Fantasia tenemos un surtido Espécial en articulos de luto y medio luto.
3 De CONFECCIONES, TAPADOS y VESTIDOS para señoras, señoritas y niñas.
4. De MODAS, sea GORRAS, SOMBREROS, SOMBRERITOS y COIFFURES para Señoras, Señoritas y Niñas.
5· De ROPA BLANCA, Boneteria, Géneros blancos, Colchas, Guantes, Çorsés, Cuellos y Fichus, etc.

SURTIDOS UNICOS EN BUENOS AIRES
PRECIOS MUY COMODOS
Á LA CIUDAD DE LONDRES
76 — PERU — 76
Exposicion General de las mercaderias de Otoño.

CALLE SUIPACHA esquina General Lavalle - Buenos Aires.

Societá Generale di trasporti marittimi a vapore

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE

e di prima classe

Il magnifico vapore

PROVENCE

Comandante TERRAS

Saldrá de la BOCA el 14 Abril sin tocar en el Brasil

per Marsiglia, Genova, e Napoli

FACENDO SCALI

A San Vincenzo e Barcellona

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $mɪn. *oro – Seconda classe 120* $mɪn. *oro e Terza classe 65* $mɪn,

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in *50* pezzi nazionali.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia enza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0ɪ0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.

In caso di quarantena i guasti són per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a'carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malaga

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.

232 – RECONQUISTA – 236

Nuovo Banco Italiano

146 - RECONQUISTA - 146

fra CANGALLO e CUYO

CAPITALE: $ 5,000,000 *mɪn.*

OPERAZIONI

Conti correnti, Depositi alla vista ed a termine, Sconti, anticipazioni su titoli di credito e Polizze di carico, prestiti ad industriali, Commercianti ed Operai, Lettere di Crediɪo e di Cambio sulle piazze principali d'Europa e di America, Custodia di titoli e Valori, Riscossione per conto di Cuponi e Dividendi, rimettendone l'importo ai Depositanti residenti all'estero, Servizio di Cassa per privati, Associazoni, Compagnie.

Cassa di Risparmio

Spedizione di denaro in Italia esigibile in tutti gli Uffici Postali del Regno.

TASSA D'INTERESSI

	SI PAGA	
Da questa data fino a nuovo avviso	*Mon. legale ed oro eff.*	
Per depositi: in conto corrente a vista . . .	3	0ɪ0
» » a termine fisso di 30 giorni .	3 1ɪ2	»
» » » » » » 60 » .	5	»
» » » » » » 90 » o più	6	»
CASSA DI RISPARMIO, da UNO a TRE MILA pezzi	6	»
	SI ESIGE	
Per anticipazioni in conto corrente . . .	10	»
Sconto e cambiali e pagheró	convenzional .	

Ore d'ufficio

Tutti i giorni: dalle 10 alle 3 pom.
Sabbati e fine di mese, sino alle 4.

Domeniche dalle 12 alle 2 p. per Cassa di Risparmio, Vaglia Postali e Buoni Fruttiferi.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÁ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

CAPITALE STATUARIO 100.000.000

Linea del Brasile e Rio della Plata

PARTENZA

da Genova fissa il 1 e 15 d'ogni mese – facoltative 8 e 22

da Buenos Aires il 1 e 15 d'ogni mese

VAPORE POSTALE. tutto illuminato a luce elettrica

PERSEO

Partirá del Porto Madero il 8 Aprile per Genova e Napoli e scali

NOTEVOLE RIDASSO — Si danno buoni d'imbarco personali da Europ a Buenos Aires a **$50** mɪn. in carta, ritornandosi integro l'import depositato, non effettuandosi il viaggio.

Si emettono cambiali in oro ed alla vista su qualunque cittá o paese d'Italia.

Per maggiori schiarimenti dirigersi all'Agente Generale

GIOVANNI LAVARELLO E C. – Corrientes 447

BANCO d'ITALIA e RIO DE LA PLATA

84 a 86 — Calle Piedad — 84 a 86

Capitale autorizzato e sottoscritto $ *3,050,000 mɪn. oro eff.*

Riserva al 31 Dicembre 1888 $ *975,000* » » »

Riceve depositi in conto corrente e a tempo fisso.

Sconta cambiali e pagheró di commercio.

Anticipa fondi sopra titoli di rendita negoziabili, ricevendo gli stessi titoli in deposito libero per l'incasso dei tagliendi e dividendi, il cui ammontare si incarica di rimettere agli interessati residenti in Europa,

Rilascia credenziali sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia. Anversa, Amburgo, Madrid, Rio Janeiro e tutte le principali cittá d'Italia e Svizzera.

Emette tratte a vista ed a scadenza sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia, Le Hávre, Nizza, Anversa, Amburgo, Costantinopoli, Pietroburgo, Il Cairo, Madrid e tutte le provincie di Spagna, sopra le principali cittá d'Italia, Svizzera ed Austria Ungaria, come pure sopra Valparaiso, Rio Janeiro, Bahia, Pernambuco, Rio Grande, Montevideo, Rosario di S. Fé, Cordoba e Villa Maria.

Fá eseguire pagamenti in qualunque paese d'Italia ove esiste Ufficio Postale.

Si incarica dell'incasso di cambiali e tagliandi, come pure di eseguire ordini di compra e vendita di Cedole Ipotecarie ed altri titoli di rendita per conto terzi.

nFá effettuare pagamenti in Europa per mezzo del telegrafo e tratta generale tutte le operazioni del ramo bancario.

Dalla presente data fino a nuova disposizione vigeranno i seguenti tip interesse:

SI ABBONA

	MONEDA LEGAL.		ORO SELLADO.	
In conto corrente a vista	3	0ɪ0 annuo	3	0ɪ0 annuo
A tempo fisso di 30 giorni	4	»	4	»
» di 60 giorni	5	»	5	»
» di 90 giorni	6	»	6	»

Ad altre scadenze convenzionale.

SI ESIGE

Per anticipi in conto corrente........	12 0ɪ0 annuo
Sconto di cambiali, pagheró ed altri documenti........................	Convenzionale

ORE D' UFFICIO

Dalle 10 a.m. alle 3 p.m., i Sabati e l'ultimo giorno del mese fino alle 4 p.m

Buenos Aires, 31 Dicembre 1888.

IL GERENTE
ONORIO STOPPANI.

La Italia Reaseguradora

Compagnia anonima di riassicurazioni ed assicurazioni

MARITTIME, FLUVIALI, TERRESTRI

Contro gli accidenti della vita e operazioni di credito marittimo

Autorizzata dal Governo Nazionale

Capitale sociale 5,000,000 ps. m|n.

DIREZIONE GENERALE:

Via San Martin Num. 291 (altos)

BUENOS AIRES

Agenzia alla Boca Vià La Madrid n. 1435 N.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro incendio di edifici, mobili negozi e stabilimenti industriali.

Assicurazioni contro gli eventuali sinistri di case o stabilimenti in costruzione.

Riassicurazioni ed assicurazioni marittime. fiuviali, di mercanzie e noli, guadagni sperati, prestiti alla grossa ecc.

Operazioni di credito marittimo — anticipazioni sopra noli, cambi marittimi, prestiti sopra polizze, ecc.

Riassicurazioni ed assicurazioni di bastimenti, corpi ed attrezzi a vela ed a vapore.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro gli accidenti della vita, gli infortuni del lavoro ecc. Nel caso che l'accidente cagioni impedimento alle ordinarie occupazioni e per tutto il tempo che questo perduri l'assicurato riceve un'indennitá settimanale che varia dai 5 ai 50 nazionali, nel caso che produca la morte, alla vedova ed ai figli, o ad altra persona designata nella polizza é pagata una somma non minore di 1000 nazionali né maggiore di 10.000 a seconda delle varie categorie dei rischi e del premio esatto della Compagnia.

Tariffe sommamente modiche, polizze vantaggiosissime per gli assicurati e pronta liquidazione dei danni.

DIRETTORIO

Presidente:	ALESSANDRO FERRARI.
Vice-Presidente:	ERCOLE PONZINI.
Segretario:	DR. GIOVANNI BOERI
Consiglieri:	CARLO MARINI, FELICE MA-
»	RANA, RINALDO VIANELLO,
»	MARTIN PIAGGIO, PIETRO
»	RISSO, LUIGI DI MARINO.
Gerente Generale:	GIOVANNI M. CANESSA.

N. B — Per comoditá degli operai che desiderassero approfittare della benefica assicurazione contro gli accidenti, l'Ufficio Principale della Compagnia resterá aperto anche nei gierni di Domenica dalie ore 10 alle 12 del mattino.

Agenzia alla Boca calle La Madrid 1435.

E. Ripamonti & Cia.

REMATADORES

S' incaricano della compra e vendita di stabili e terreni

Calle San Martin - 82 — ESCRITORIO N. 40.

Dr. GIOVANNI CIMONE

Specialista nelle malattie venereo-Sifilitiche, della pelle e di Signore

DALLE 9 ALLE 11 E DALLE 4 ALLE 6

Corrientes 1061 *nuovo.*

"LA ITALIA"

Compagnia anonima d'Assicurazioni

MARITTIME, FLUVIALI E TERRESTRI

Autorizzata dal Governo Nazionale

Capitale Sociale $ 2,000,000 m|n.

DIREZIONE GENERALE

Calle San Martin 291 (num. vecchio 119)

BUENOS AIRES

(Apparato telefonioo 125)

Assicurazioni di merci e legni viaggianti contro i sinistri marittimi, fluviali. Assicurazioni di proprietá, mobiglio, negozi, depositi di merci ecc., contro i danni del fuoco.

CONDIZIONI LIBERALI E PREMII MODERATI

DIRETTORIO: Presidente ERNESTO PIAGGIO—Vice-Presidente ANGELO MARINI— Consiglieri GIOVANNI MONDELLI, ANGELO BIANCHI, GIUSEPPE IMPERIALE, FRANCESCO FRANCIONI, NICOLA MIHANOVICH, TOMMASO NOCETI, STEFANO DELLA CHÁ, NICOLA MARANA, GIACOMO BORZONE.

Gerente Generale
GIOVANNI EMANUELE CANESSA.

GLI UFFICI SONO APERTI DALLE 9 ANT. ALLE 5 POM.

FABRICA DE CAL

L. CERRANO y Ca.

Pantelefono N. 94 BUENOS AIRES.

BUENOS AIRES

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba	$ m|n.	3.81	cada 100 Kilos
» » » Paraná	»	3.05	»
» » » Azul	»	2.57	»
» apagada de Paraná	»	1.89	»

Al contado y sin descuento

NOTA — La cal remitida á Flores, Belgrano, Boca y Barracas tiene un recargo de $ 2 m|n. por cada carro.

A los que tomen la cal con sus carros en la fabrica se les rebajará $ 0,08 cada cien kilos

Los envases para la campaña serân cobrados por separado.

Paseo de Julio esq. Garantias — FABRICA.

Corrientes N. 118 — ESCRITORIO.

Confiteria y Pasteleria «DEL SOL»

DE

F. FRATTINI y M. ALIPPI

Calle General Lavalle

Esquina Reconquista.

Al Cielo Argentino

Agenzia di commissioni in generale, affitti di camere, case, terreni; dí compra e vendita di contratti case, terreni ecc., sia in vendita particolare che in pubblico remate.

Questa casa è l'unica di questo sistema e mèravigliosa su questa terra per lá eleganza e comoditá che offre al pubblico in generale.

Piú abbiamo sempre negozi, proprietá, contratti, ecc. per vendere, abitazioni, terreni per affittare. Si domanda e si offre tutta clasee di servizio. Esposizione d'avvisi di persone commercianti e avvisi commerciali.

Facciano una visita al CIELO ARGENTINO per qualunque cosa che abbisognano, se non vogliono perdere tanto tempo.

Via Rivadavia N. 1285 (nuovo)

Fra le vie Libertad y Talcahuano.